



IL SOTTOSEGRETARIO PRESENTE AL VAL DI SANGRO EXPO

Automotive, Bergamotto ad Atessa: «Sull'elettrico scelte azzardate in Ue»

Sul Green Deal ha aggiunto: «La transizione non si fa con le norme»

A L'Aquila scende del 18% il numero di persone che vanno al lavoro in bicicletta

Martina Colabianchi

Dalle 154 persone intercettate nel 2025, quest'anno sono scesi a 116 i cittadini aquilani in sella alla bicicletta per andare a scuola o lavoro contate da Fiab L'Aquila nell'ambito del "Bike to Work Day", svoltosi lo scorso 18 settembre nei check point abituali dalle 7:30 alle 9:30, la fascia oraria degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. L'iniziativa è stata svolta in occasione della Settimana Europea della Mobilità. Nonostante il bel tempo, la rilevazione ha registrato un piccolo calo dei passaggi rispetto al 2025, calo che può essere quantificato intorno al 18%. Al di là di possibili percorsi alternativi scelti dalle persone per muoversi con la bici, per Fiab la ragione di tale diminuzione è da leggersi in chiave negativa: molti hanno rinunciato a questo mezzo per gli spostamenti quotidiani. I membri della Federazione ne hanno raccolto i motivi proprio interloquendo con i cittadini. Al primo posto, ci sono ancora percorsi stradali inadatti ai ciclisti. «Su via Corrado IV, strada da poco ristrutturata - si legge nella nota di Fiab -, la ciclabilità è stata semplicemente ignorata. Gli attraversamenti rialzati sono segnalati meglio ma conservano le stesse caratteristiche di prima, e restano in attesa dei semafori pedonali a chiamata promessi dall'Amministrazione. La sede stradale è larga nove metri: una pista ciclabile monodirezionale per senso di marcia avrebbe occupato al massimo due metri, lasciandone comunque sette alle automobili. Per confronto, la maggior parte delle strade urbane dell'Aquila fuori dal centro storico è larga sei metri». «Si dirà - proseguono - che una pista ciclabile in zona è stata realizzata, quella che attraversa Piazza d'Armi. Ma la sua utilità sembra più ricreativa che di collegamento: risponde sì all'obiettivo per cui è stata finanziata con il PNRR, cioè unire la stazione ferroviaria alle sedi universitarie, ma non alla rete degli spostamenti urbani quotidiani. Se qualcuno deve attraversare la città in bici o usufruire dei numerosi servizi presenti in via Corrado IV o in via Beato Cesidio deve forzatamente percorrere strade inospitali per le biciclette. Il resto dei collegamenti di quel progetto si a da corsie ciclabili che segnalano la possibile presenza di chi pedala, ma non offrono protezione reale». Su via De Gasperi, inoltre, «la sede stradale è stata ristretta in alcuni punti, accorciando gli attraversamenti pedonali: un...

segue a pagina 15

«Sono state fatte scelte azzardate a livello europeo e ora bisogna porvi rimedio: su questo come Governo abbiamo e stiamo lavorando». Lo ha detto il sottosegretario al ministero delle Imprese e del Made in Italy, Fausta Bergamotto, parlando della transizione dell'automotive verso l'elettrico a Val di Sangro Expo, nel focus promosso dal Comune di Atessa. Il sottosegretario nel suo intervento ha

anche parlato di lavoro, sfide e opportunità, con uno sguardo al presente e al futuro del settore. «Il settore dell'automotive - ha aggiunto la Bergamotto - sta attraversando una trasformazione senza precedenti, a livello di competitività mondiale -, ha sottolineato Bergamotto, secondo cui - il lancio sull'elettrificazione è stato fatto...
Marco Giancarli segue a pagina 2

Una folla commossa a Collemaggio per l'ultimo saluto al giovane Ruggero



C'era una comunità intera stretta attorno al dolore di una famiglia (Biordi a pag. 7)

Le università abruzzesi in Nepal ai piedi dell'Everest per la ricerca

Le università d'Annunzio di Chieti-Pescara e dell'Aquila portano la ricerca ai piedi dell'Everest. È partita ieri Pyramid26, la spedizione diretta al Laboratorio Piramide, a 5.050 metri in Nepal, per studiare come l'organismo reagisce alla progressiva riduzione dell'ossigeno. Il rientro in Italia è previsto il 13 ottobre. La D'Annunzio è capofila della rete di atenei italiani e stranieri coinvolti. Ideatore e direttore scientifico della missione è Vittore Verratti, docente di Fisiologia, che parteciperà anche come medico. All'Università dell'Aquila fa capo

il programma sul sonno, sviluppato dal laboratorio diretto da Michele Ferrara e sostenuto dall'Accademia italiana di medicina del sonno. Federico Salfi sarà il responsabile operativo sul campo, con il supporto scientifico di Antonella Iadarola dell'Università di Genova. Dispositivi portatili registreranno l'attività cerebrale durante alcune notti della spedizione. Saranno monitorati anche respirazione, ossigenazione e ritmi sonnoveglia. Un'app raccoglierà informazioni sullo stato emotivo, sulla percezione dello sforzo e...
Marco Giancarli segue a pagina 19

PRIMO PIANO

Servizio Elisoccorso: botta e risposta tra la Veri ed il Conapo

Colabianchi e Biordi

L'elisoccorso in Abruzzo continua a operare nonostante le difficoltà legate all'affidamento del servizio. La Regione respinge le accuse di mancata programmazione e spiega che, dopo due procedure andate deserte, è stato attivato un affidamento ponte per evitare interruzioni nelle missioni del 118. Il direttore del Dipartimento Sanità Camillo Odio sostiene che il sistema regionale dell'emergenza abbia mantenuto la propria operatività anche nella fase di transizione. Secondo la ricostruzione fornita dalla Regione, il primo affidamento quinquennale risale al 2017. Nel 2022 e nel 2024 sono state disposte due proroghe biennali, mentre nel marzo scorso è stata autorizzata un'ulteriore proroga di sei mesi. Già nel 2024 era stato approvato il capitolato per un nuovo affidamento della durata di nove anni. La gara europea svolta nel 2025 non ha però ricevuto 0 erie. La Regione ha quindi avviato una consultazione con più operatori, coinvolgendo anche Sicilia e Calabria nel tentativo di rendere il contratto più attrattivo per le imprese. Anche questa procedura non ha portato alla partecipazione di operatori. Odio attribuisce

segue a pagina 3

PESCARA

Lite in strada e tentata fuga con un'ascia: arrestato un 38enne

Mariachiara Di Fiore

Gli agenti della Polizia di Stato di Pescara, attraverso un intervento rapido e ben coordinato, hanno prontamente disarmato un soggetto coinvolto in una lite in strada. L'episodio è avvenuto nelle prime ore della mattinata di ieri. L'operazione è scattata a seguito di una chiamata d'emergenza giunta alla Sala Operativa, nella quale veniva segnalata una lite in strada con l'impiego di armi improprie, precisamente in zona Portanuova. Immediato l'intervento delle pattuglie della Squadra Volante, giunte sul posto nel giro di pochi minuti. Grazie alla rapida acquisizione di elementi investigativi da parte del primo equipaggio giunto sul luogo, gli agenti hanno accertato la dinamica dei fatti. Sembra, da quanto si apprende, che fossero coinvolti più soggetti, uno dei quali armato di scure. Nonostante i tentativi dei fuggiaschi di sottrarsi al controllo, barriandosi all'interno di un